



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Pescina, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 27 luglio 2022, alle ore 10,00 in modalità elettronica, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

In data 26 maggio 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza richiedendo documentazione integrativa;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, di nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Carrara</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nella nota allegata</i>	<i>dott.ssa geol. Lorenza Bellini</i>
<i>Regione Toscana</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nella nota allegata</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nella nota allegata</i>	<i>dott. ing. Stefano Santi</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Bianchi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza in rappresentanza del proponente il dott. geol. Alberto Cattani in qualità di professionista incaricato e l'avv. Cristina Cattani;

Partecipano alla presente riunione: Paolo Lombardini del Comune di Carrara, Andrea Biagini della Regione Toscana, Monica Casotti di ARPAT.

o o o

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti le seguenti autorizzazioni e/o contributi:

1. Autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015;
2. Contributo di ARPAT;
3. Contributi della Regione Toscana;

o o o

La Rappresentante del Comune di Carrara conferma il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva ex L.R. 35.15 di competenza, come da parere favorevole al progetto di coltivazione della cava n. 13 "Pescina A" trasmesso tramite PEC in data 22.07.22 (prot. del Comune 56809), così come integrato con la trasmissione in data odierna (prot. del Comune 58097) dell'Allegato 1 "planimetria localizzazione del sito estrattivo", facenti parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Rappresentante della Regione Toscana, confermando il parere anticipato con nota prot. R.T. 297832 del 27/07/2022, esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate nella pec precedentemente citata.

Il Rappresentante dell'ARPAT conferma quanto contenuto nella nota inviata.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di conferenza del 26 maggio 2022.

Il Rappresentante del Parco non rileva motivi ostativi al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale e delle altre autorizzazioni di propria competenza;

La Conferenza di servizi, in riferimento alla autorizzazione paesaggistica, prende atto della proposta di provvedimento favorevole con prescrizioni del Comune di Carrara, acquisita in conferenza di servizi del 26 maggio 2022 e trasmessa in pari data alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio e prende atto altresì che essendo trascorsi 60 giorni senza aver ricevuto comunicazioni della Soprintendenza, tale proposta è da considerarsi l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto;

La Conferenza di servizi esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva di P.A.U.R., per il progetto di coltivazione in oggetto, con le condizioni e prescrizioni indicate nel presente verbale e nel verbale del 26 maggio 2022;

La Conferenza di servizi da atto che sono allegati al presente verbale e al verbale del 26 maggio 2022, come parte integrante e sostanziale i seguenti pareri, contributi e autorizzazioni:

- a) autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015;
- b) autorizzazione paesaggistica;
- c) parere/contributo Regione Toscana;
- d) parere/contributo ARPAT Dipartimento di Lucca;
- e) parere/contributo AUSL Toscana Nord Ovest;
- f) parere/contributo Autorità di Bacino Appennino Settentrionale;

Alle ore 10.45 il presidente dott. arch. Raffaello Puccini, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 27 luglio 2022.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>Specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott.ssa geol. Lorenza Bellini</i> Firmato digitalmente da: BELLINI LORENZA GIOVANNA Data: 03/08/2022 12:50:00
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>  FIGNANI ALESSANDRO Regione Toscana 03.08.2022 09:49:39 GMT+01:00
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott. ing. Stefano Santi</i>  STEFANO SANTI 03.08.2022 13:18:12 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Bianchi</i>  LAURA MARIA BIANCHI REGIONE TOSCANA/01386030488 GEOLOGO 03.08.2022 09:41:46 UTC
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>  Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane/01385340488 03.08.2022 10:46:30 GMT+02:00



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia
Settore Miniere, autorizzazioni in
materia di geotermia e bonifiche

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art 27/bis
Cava 13 Pescina Società: Ditta Escavazioni La Gioia Srl Comune di Carrara (MS)
Conferenza dei Servizi del 27.07.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere il parere regionale in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni trasmesse in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici Locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot 296177 del 25/07/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 291440 del 21/07/2022
- parere Settore Sismica Prot 268147 del 04/07/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 272906 del 07/07/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero
Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluenza

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro receiptimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli



Firmato
da
**CASELLI
RENATA
LAURA**



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/266156 del 04/07/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Pescina, nel comune di Carrara (MS), per il giorno 25 luglio 2022.

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 04/07/2022 numero 266156

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis
Cava Pescina Società: Ditta Escavazioni La Gioia Srl Comune di Carrara (MS)

Rif: 242

Regione Toscana
Settore Miniere
RUR Ing. Alessandro Fignani

In relazione al procedimento in oggetto, per quanto riguarda il **RD 1775/1933** si ribadisce quanto già rappresentato nel contributo di cui al protocollo 161676 del 20/04/22.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, per le occupazioni di demanio idrico rilevate in istruttoria, risulta rilasciata regolare concessione con decreto 9265 del 17/05/22.

Per quanto sopra esposto, questo Settore non rileva motivi ostativi alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibile contattare
Geol. Massimo Leonardi massimo.leonardi@regione.toscana.it 055 4387306
Geol. Pardini Dario dario.pardini@regione.toscana.it 055 4382537

p. IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

Ing. Gennarino Costabile

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Pescina Società esercente Escavazioni La Gioia SRL Comune di Carrara (MS) - Indizione Videoconferenza interna del 25/07/2022. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 55746

Al Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

p.c. AL Dipartimento ARPAT di Massa Carrara

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 25/07/2022, prot. n. AOOGRT/266156 del 04/07/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;



Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGR/210475 del 20/05/2022 espresso in occasione della videoconferenza del 23/05/2022 nel quale, *“...si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l’assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell’ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all’atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell’art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all’autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l’impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell’acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l’autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all’art. 27 bis c.7.”

Preso atto del parere di Arpat trasmesso in data 20/05/2022 prot. n. AOOGR/210009 nelle cui conclusioni, per quanto riguarda le emissioni, si chiede di *“specificare quali accorgimenti la ditta intende mettere in atto per mitigare le possibili emissioni di polveri soprattutto nella fasi di spaccatura e grigliatura del detrito e nella fase di carico sul camion.”*

Vista la documentazione integrativa depositata dall’impresa esercente nel mese di giugno 2022 e resa disponibile dall’Ente Parco nel proprio sito istituzionale, la quale, per quanto riguarda il chiarimento sulle emissioni di polveri riporta che *“...L’acqua pompata nella cisterna di filtrazione e decantazione che verrà posta nella zona di lavorazione del detrito, dopo che si sarà chiarificata, sarà utilizzata per bagnare, mediante spruzzatura e nebulizzazione, il detrito grossolano che dovrà essere spaccato con il martellone, i cumuli di materiale ridotto a “scaglia” che dovrà essere caricato sui camion e le zone di manovra per il carico dello stesso, in modo da mitigare il sollevamento delle polveri durante la spaccatura, la eventuale grigliatura e il carico sui camion.*

Quando l’acqua della cisterna di decantazione, posizionata sul piazzale di lavorazione del detrito, dovesse essere finita, si utilizzerà l’acqua della cisterna di accumulo posta sul piano di 391 m, per eseguire la bagnatura del detrito ed anche le rampe di accesso, durante i periodi di siccità. “

Tenuto conto che l’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall’Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell’attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all’art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“....

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell’ambito di un’autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l’autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell’autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell’ambito del provvedimento unico rilasciato dall’autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell’art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione
Ambiente ed Energia**

**Settore
Autorizzazioni Ambientali**

Vista la nostra nota del 19/07/2022 prot. n. AOOGR/288925, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Massa di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto del parere di Arpat pervenuto per e-mail il 22/07/2022, con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni relative alla gestione delle acque e per quanto riguarda le emissioni in atmosfera non viene rilevata alcuna criticità;

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle seguenti prescrizioni in allegato al presente contributo.

Relativamente alla gestione delle AMD, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto in merito alla sussistenza delle condizioni di gestione delle acque di cava, attraverso un sistema a ciclo chiuso che non dà pertanto luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si prende atto delle valutazioni del Dipartimento Arpat espresse nel parere di cui sopra in merito al Piano predisposto dall'Impresa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, costituisce parte integrante del progetto di cui all'art. 17 della LR 35/2015.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

per il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini

Il Dirigente sostituto
Dott. Sandro Garro

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI



Allegato
*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: MS.01.03.04/98.12 del 22/07/2022 a mezzo: PEC

A Parco Regionale delle Alpi Apuane

Settore Uffici Tecnici

pec: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni Ambientali

Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile

Settore Miniere

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 relativa al progetto di coltivazione della cava 13 Pescina sita nel bacino marmifero di Pescina Boccanaglia nel Comune di Carrara (MS).
Ditta: Escavazione La Gioia s.r.l. Via Carriona, 388 – 54033 Carrara (MS)

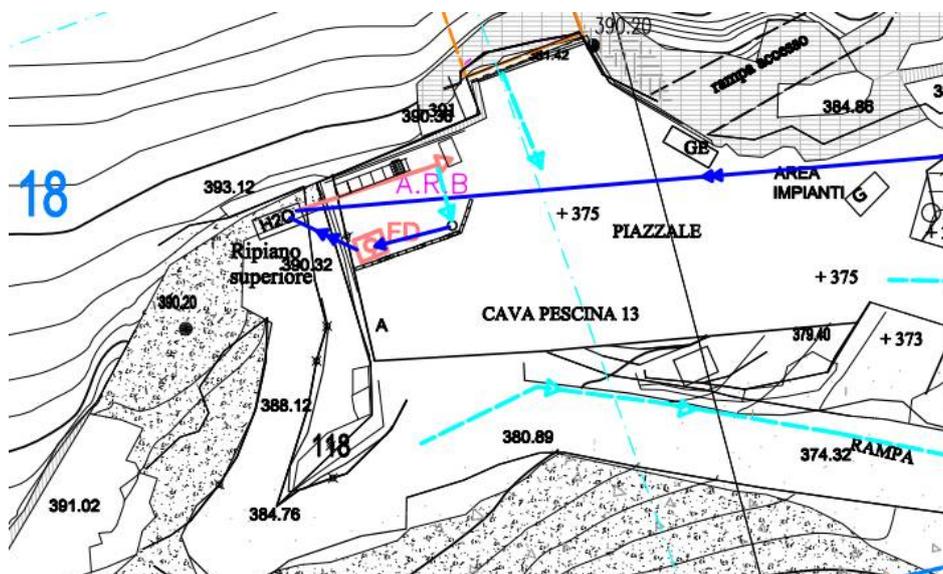
Risposta alla richiesta del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 49769 del 30/06/2022), con scadenza 27 luglio 2022, data di convocazione della Conferenza dei Servizi, per il progetto di coltivazione della cava 13 Pescina sita nel bacino marmifero di Pescina Boccanaglia nel Comune di Carrara (MS).

La ditta ha presentato documentazione integrativa a seguito della sospensione della Conferenza dei Servizi del 26 maggio u.s. durante la quale erano emerse diverse richieste di integrazioni/chiarimento; la documentazione è stata scaricata dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 18 luglio 2022.

Dall'esame della documentazione integrativa emerge che:

- le coltivazioni di avanzamento in sotterraneo e i tagli al monte vengono eseguiti con metodica di tagli "a secco"; invece è privo l'utilizzo di macchina a filo diamantato, con uso di acqua di raffreddamento, per alcuni tagli di riquadratura dei blocchi da eseguire sul piazzale a cielo aperto. Per effettuare tale operazione verrà utilizzata la porzione NW del piazzale a cielo aperto indicata con la sigla ARB (tavole 8B integrativa e 8C integrativa); l'area verrà cordolata con una "riesta" realizzata, in parte, con muratura di blocchetti e/o mattoni e, in parte (dove devono transitare i mezzi), sarà formata da materiale detritico grossolano, con prevalenza di ciottoli di marmo (fino a 10 cm), ghiaia grossolana di marmo (3,15-6,3 cm), ghiaia grossa (20-31,5 mm), ghiaia media (8-20 mm), ghiaia fine (4-8 mm), da sabbie e poco materiale fine che funziona da legante, in grado da garantire un contenimento delle acque di lavorazione. Le acque reflue di lavorazione verranno raccolte al piede del taglio grazie alla "riesta" e verranno pompate nella cisterna di filtrazione e decantazione (FD), posta subito a lato, costituita da una cisterna di ferro con un castello sovrastante, sul

quale verrà appeso il sacco filtrante. Le acque, filtrate e decantate, depositando il materiale fine, verranno poi riutilizzate nel ciclo lavorativo. Per chiarezza, di seguito, si riporta uno stralcio della tavola 8C.



Il consulente chiarisce che il termine "terre" è una dicitura usata correntemente in cava per distinguerla dalle "scaglie" ed è costituita da materiale grossolano di marmo, ciottoli, ghiaie di varie dimensioni, sabbie e poco materiale fine che fa da legante.

- vengono descritte le caratteristiche costruttive della vasca di raccolta AMD: è realizzata sul piano marmoreo di quota 363 metri e presenta le pareti di marmo impermeabili a monte e lateralmente mentre la parte meridionale è costituita da blocchi di marmo sovrapposti. La vasca misura circa 13 m di lunghezza, 4,5 m di larghezza e circa 4 m di altezza totale per una volumetria complessiva di 234 m³. La prima fila inferiore dei blocchi, posti alla base della vasca, alti circa 1,5 m, sono stati posti sopra un piccolo strato di materiale fine terroso per impermeabilizzare la vasca; anche le congiunzioni laterali tra blocco e blocco sono state riempite di materiale fine terroso, per cui il tecnico ritiene che, per una altezza di circa 1,5 metri, la vasca sia impermeabilizzata. Per migliorare l'impermeabilizzazione della prima fila di blocchi, la ditta realizzerà una stuccatura con cemento, delle zone di contatto laterale tra blocchi e tra i blocchi e la base di marmo. La parte media e superiore è parzialmente permeabile lungo le zone di sovrapposizione dei blocchi della seconda fila su quelli della prima fila e dei blocchi della terza fila su quelli della seconda, oltre che nelle zone di contatto laterale dei blocchi, per cui se dovessero arrivare alla vasca volumi elevati di acqua, superiori ai circa 80 m³ che possono essere contenuti nella parte inferiore della vasca, in parte si infiltrano nel detrito, passando nella zona di congiunzione dei blocchi stessi. Tale situazione viene ritenuta remota dal tecnico ma comunque sottolinea che le acque avrebbero tutto il tempo per decantare per cui le acque che ipoteticamente si potrebbero infiltrare nel detrito sarebbero già chiarificate.

Si prende atto che, contrariamente a quanto dichiarato nella documentazione precedente, le acque dilavanti l'area gestione detrito non andranno a confluire nella vasca di quota 363 metri ma verranno gestite a parte.

Ad evento meteorico esaurito l'acqua della vasca AMD, dopo decantazione e chiarificazione, verrà pompata nella cisterna di accumulo situata sul piano di quota 391 m per essere riutilizzata nelle lavorazioni di cava, quali i tagli di riquadratura con uso di acqua o lo spruzzamento mediante nebulizzazione sulle rampe di accesso e sui cumuli di detrito, durante periodi di siccità, per mitigare il sollevamento delle polveri. Quando la vasca AMD sarà vuota, verrà ripulita con uso dell'escavatore; la fanghiglia prelevata verrà depositata nel cassone scarrabile messa in carico sul libro rifiuti cod. CER 010413 e conferita periodicamente a ditta autorizzata al suo trasporto e recupero. Le operazioni di pulizia della vasca verranno registrate sul registro "LIBRO DI PULIZIA DELLE VASCHE E DEI PIAZZALI" presente in cava dove verrà

indicata la data dell'operazione, la modalità e il quantitativo stimato di marmettola raccolta. Sullo stesso registro dovrà essere annotata la quantità di fanghiglia ottenuta dalla singola operazione di pulizia.

Nella documentazione presentata non viene indicata però la periodicità con la quale la vasca AMD verrà sottoposta a ripulitura al fine di allontanare il materiale depositato. Vista la dinamica di funzionamento del sistema di raccolta delle AMD è prevedibile che la vasca, durante eventi meteorici importanti possa essere interessata dall'arrivo di acque particolarmente cariche di materiale solido, pertanto nella fase di decantazione la vasca stessa perderà volume utile per accumulo di particolato. La progressiva perdita di efficienza della vasca (ossia del volume a disposizione) può risultare estremamente pericolosa per i successivi eventi meteorici. Si ritiene pertanto opportuno che si proceda ad una pulizia della vasca AMD quando l'altezza libera disponibile all'acqua sia pari o inferiore a 2 m (ossia la misura dello spazio libero misurato a partire dal livello di fanghiglia presente nella vasca fino all'altezza massima della vasca pari a 4 m, il che equivale ad avere nella vasca 2 m di materiale fangoso).

- La parte anteriore della cisterna del gasolio, dove è posta la pistola per il rifornimento dei mezzi, è dotata di una vasca di ferro, con bordo alto circa 10 cm, lungo 2 m e largo 1 m, per raccogliere eventuali gocce di gasolio cadute durante i rifornimenti; la vasca citata è collegata al disoleatore posto lato valle, mediante un tubo di polietilene. Le AMPP che cadono nella vasca metallica vanno al disoleatore, dove vengono separate da eventuali frazioni oleose in modo che le acque depurate vengono riutilizzate in cava. La ditta si impegna a migliorare la situazione descritta, mediante la realizzazione di una piattaforma di cemento, della superficie di circa 25 m², sulla quale depositare la cisterna del gasolio munita della vasca di recupero e collegata al disoleatore; la piattaforma verrà chiusa lateralmente con un cordolo di mattoni.

Poco distante dalla cisterna del gasolio è presente un generatore di corrente posto su un piano di marmo impermeabile e dotato di una vasca posta alla sua base, per raccogliere eventuali gocciolamenti di olio. La ditta, come ulteriore misura di contenimento, prevede di circondarlo con un cordolo in mattoni, per raccogliere le acque che si depositeranno al suo interno ed inviarle al disoleatore, al quale sarà collegato con tubazione di polietilene. La superficie occupata dal generatore e dalla cordolatura di confinamento occuperà una superficie di circa 15 m².

- Sul piazzale di quota 367 m, nella zona di spaccatura e carico del detrito, verrà realizzata una cordolatura con una "riesta" e "dosso" di materiale detritico grossolano, in grado di trattenere le acque meteoriche ed evitare che vadano a confluire nella vasca di quota 363 m. Viene dichiarato che *il piazzale di gestione del detrito è reso impermeabile dalla compattazione e stabilizzazione prodotta dal passaggio della ruspa e dell'escavatore sul detrito. L'acqua di pioggia scorre naturalmente verso la parte NW del piazzale e si accumulerà nella zona più depressa, posta all'interno del cordolo. Questa verrà subito pompata nella cisterna di filtrazione e decantazione che verrà posta immediatamente a lato, per essere chiarificata. L'acqua meteorica in parte resta intrappolata nelle depressioni del terreno ed è soggetta a evaporazione.* Su una superficie di circa 330 m², dopo piogge consistenti di 20 mm, prevedono di recuperare circa 4,6 m³ di acque meteoriche. Qualora la direzione di cava verificasse in occasione degli eventi meteorici sopra indicati una captazione sensibilmente diversa da quella ipotizzata (4,6 m³), si renderà necessario procedere alla verifica e alla cementazione di eventuali fratture che il semplice passaggio dei mezzi sul detrito non ha impermeabilizzato.

Dopo avere svuotato il piazzale dall'acqua si passerà alla raccolta della fanghiglia mediante il bobcat che verrà depositata nel cassone scarrabile e messa in carico sul libro rifiuti, con cod. CER 010413, e conferito periodicamente a ditta autorizzata al trasporto e recupero. L'operazione di pulizia verrà registrata anche sul "LIBRO DI PULIZIA DELLE VASCHE E DEI PIAZZALI". Sullo stesso registro dovrà essere annotata la stima della quantità di fanghiglia ottenuta dalla singola operazione di pulizia.

- Il sottogriglia è costituito da un sottoprodotto con prevalenza di ciottoli di marmo (fino a 10 cm), mescolati a ghiaia grossolana di marmo (3,15-6,3 cm), ghiaia grossa (20-31,5 mm), ghiaia media (8-20 mm), ghiaia fine (4-8 mm), da sabbie e poco materiale fine che funge da legante. Tale sottoprodotto viene chiamato e

commercializzato erroneamente con la terminologia "terre". Il tecnico dichiara che tale materiale *non ha a che fare con le "terre", intese come il materiale costituito prevalentemente da frazioni fini e limose, che è la fanghiglia (marmettola) che viene raccolta in cava e che viene conferita come rifiuto non pericoloso.*

- L'acqua pompata nella cisterna di filtrazione e decantazione, posta nella zona di lavorazione del detrito, sarà utilizzata per bagnare il detrito grossolano da spaccare con il martellone, i cumuli di materiale ridotto a "scaglia" (che dovrà essere caricato sui camion) e le zone di manovra per il carico, in modo da mitigare il sollevamento delle polveri durante la spaccatura, l'eventuale grigliatura e il carico sui camion dei materiali.

Conclusioni

Si prende atto delle modifiche che la ditta intende mettere in opera al fine di superare le criticità emerse durante la Conferenza dei Servizi del 26 maggio scorso pertanto, alla luce delle integrazioni presentate, si esprime parere favorevole proponendo all'autorità competente le seguenti condizioni:

1. si proceda alla raccolta della fanghiglia nel piazzale dove avviene la gestione del detrito con frequenza giornaliera;
2. si proceda alla pulizia della vasca di raccolta delle AMD quando l'altezza libera disponibile all'acqua sia pari o inferiore a 2 m (ossia la misura dello spazio libero misurato a partire dal livello di fanghiglia presente nella vasca fino all'altezza massima della vasca pari a 4 m, il che equivale ad avere nella vasca 2 m di materiale fangoso);
3. si proceda ad immediata verifica della presenza di eventuali fratture beanti nel piazzale di quota 367 mslm qualora in occasione di eventi meteorici significativi (ossia piogge con accumulo di acqua pari o superiore a 20 mm) si ottengano accumuli di acqua inferiori ai 4,6 m³ stimati dal progettista;
4. le annotazioni delle operazioni di pulizia che vengono registrate sul "LIBRO DI PULIZIA DELLE VASCHE E DEI PIAZZALI" devono prevedere anche l'annotazione della stima della quantità di fanghiglia ottenuta dalla singola operazione di pulizia nella specifica vasca.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
(Ing. Stefano Santi)¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993 autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

Carrara, 22.07.2022

PARCO REGIONALE ALPI APUANE

parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: autorizzazione estrattiva ex L.R. 35/2015 e s.m.i. all'interno del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il piano di coltivazione cava n. 13 "Pescina" ditta "Escavazione la Gioia srl" – rilascio parere Conferenza di Servizi del 27.07.2022

Visto il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17/12/2019 con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17/12/2019;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24/01/2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

Premesso che in data 26/11/2021 (ns prot. n. 86479) il sig. Ghirlanda Franco in qualità di legale rappresentante della ditta "Escavazione La Gioia srl" P.I. 01041790450 con sede in Carrara, Via Carriona n. 388 (MS), ha richiesto al Parco delle Alpi Apuane l'attivazione della procedura di PAUR, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06, per il progetto di coltivazione della cava n. 13 "Pescina", sita nel bacino di Pescina-Boccanaglia – PABE scheda 14 costituito dai seguenti elaborati:

- *Studio Impatto Ambientale;*
- *Sintesi non tecnica;*
- *Studio d'incidenza;*
- *Progetto Monitoraggio Ambientale;*
- *Relazione geologica geomorfologica idrogeologica;*
- *Relazione tecnica illustrativa;*
- *Relazione tecnica generale;*
- *Relazione geomeccanica-stabilità;*
- *Progetto impianto di ventilazione;*
- *Valutazione previsionale stabilità*
- *Piano gestione derivati materiali da taglio*
- *Relazione Viac manca*
- *Relazione emissioni in atmosfera;*
- *Progetto risistemazione ambientale;*
- *Perizia di stima;*
- *Piano gestione rifiuti estrattivi;*
- *Piano Gestione AMD AMPP;*
- *Relazione Compatibilità Paesaggistica;*
- *Studio fotovisuale*
- *Tav. 1a: ZPS;*
- *Tav. 1b: Habitat HASCITU;*
- *Tav. 2: catastale;*
- *Tav. 3: carta delle fratture;*
- *Tav. 4: carta intervisibilità*
- *Tav. 5: carta della permeabilità*
- *Tav. 6a intervisibilità teorica assoluta;*
- *Tav. 6b intervisibilità teorica ponderata;*



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

- *Tav. 6b intervisibilità teorica crinali;*
- *Tav. 8a: Planimetria attuale;*
- *Tav. 8a2: Planimetria attuale e autorizzato;*
- *Tav. 8b: Planimetria prima fase;*
- *Tav. 8c: Planimetria seconda fase;*
- *Tav. 9: sezioni;*
- *Tav 10a: AMD prima fase*
- *Tav. 10b: AMD seconda fase;*
- *Tav. 11a: emissioni prima fase;*
- *Tav. 11b: emissioni seconda fase;*
- *Tav. 12: ripristino ambientale;*
- *Tav. 12b: sezioni ripristino ambientale;*

Dato atto:

- che il Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota del 17.01.22 (ns prot. n. 03424), ha chiesto ai soggetti competenti in materia ambientale una verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione per gli aspetti di propria competenza;
- che in data 16.02.22 (ns prot. n. 12322) questo Comune ha inviato al Parco un Contributo Tecnico Istruttorio con il quale si chiedeva la consegna di ulteriore documentazione;
- che in data 02.03.22 (ns prot. n. 16393) il proponente ha consegnato documentazione integrativa tra cui la seguente richiesta da questo Comune:
 - *Relazione tecnica integrativa;*
 - *Approfondimenti agronomici e forestali aree di valore paesaggistico;*
 - *Integrazione Piano di monitoraggio ambientale;*
 - *Relazione geomeccanica e analisi di stabilità*
 - *Tav. 1a: ZPS*
 - *Tav. 1b: ZPS e habitat HASITU;*
 - *Tav. 1c: Area Parco;*
 - *Tav. 2: elementi paesaggistici;*
 - *Tav. 3: sezioni elementi paesaggistici;*
 - *Tav. sondaggi.*

Preso atto:

- che in data 18.03.2022 (ns prot. n. 20907) il Parco ha avviato la procedura di PAUR, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06;
- che in data 26.05.2022 è stata svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi per acquisire le autorizzazioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi comunque denominati, dove il Comune di Carrara si esprime relativamente all'autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R. 35.15;

Considerato che nella suddetta riunione di CdS il Comune di Carrara, ha richiesto documentazione progettuale integrativa come da parere allegato al verbale;

Preso atto che il proponente in data 17.06.22 con prot. n. 46787 ha presentato la seguente documentazione in adempimento a quanto richiesto nella prima riunione di CdS comprensiva di quanto richiesto dal Comune di Carrara;

- *Relazione tecnica integrativa;*
- *Tav. 1 aggiornamento catastale;*
- *Tav. 3: attraversamento idrico;*
- *Tav. 8b: gestione detrito 1° fase;*
- *Tav. 8c: gestione detrito 2° fase;*
- *Tav. 9: Sezioni.*



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

Ritenuta esaustiva la documentazione integrativa sopra elencata;

Preso atto della polizza fideiussoria n. 408621245 della Axa Assicurazioni spa di importo € 52.000 sottoscritta dalla società "Escavazione la Gioia srl" a favore del Comune di Carrara, ai sensi della L.R. 35/15 art. 26 comma 2, come garanzia finanziaria, a scadenza 31.07.2029;

Con la presente si esprime parere favorevole al progetto presentato (di seguito esposto) che corrisponde al rilascio dell'autorizzazione estrattiva ex LR. 35/2015 di competenza, inserita nel PAUR ex art. 27 bis D.L.gs. 152/06 e s.m.i., per il progetto di coltivazione del cava n. 13 "Pescina":

- Le lavorazioni in progetto della durata di 5 anni si articolano in 2 fasi:
Prima fase: si continuerà l'ampliamento del sotterraneo in direzione NE lasciando 3 pilastri di sostegno con la realizzazione della seconda uscita già autorizzata e di una terza uscita che si apre nel piazzale orientale di quota 375.
Verrà realizzata una rampa che collega il piazzale 375 a quello sottostante 367.
Seconda fase: verrà ampliato il sotterraneo verso NE, si realizzerà un ribasso del piazzale principale 382 sino a quota 375 (ma la parte E del piazzale è in detrito! Non viene indicato quanto detrito viene rimosso). Sarà realizzata una rampa che collegherà il piazzale 367 con il piazzale 375. Lo stesso ribasso sarà proseguito in parte del sotterraneo anche nei primi 25 metri della terza uscita;
- le Quantità sostenibili previste dai Pabe per la cava Pescina A sono 49.115 mc;
- Il progetto prevede l'escavazione complessiva di 31.310 mc di materiale di cui:
 - Volumi NON commercializzabili: 4.200 mc: riutilizzati in cava per la realizzazione delle rampe a cielo aperto e di una rampa in sotterraneo;
 - Volumi commercializzabili e quindi da considerarsi volumetrie che concorrono alle quantità sostenibili e al calcolo della resa: 27.110 mc;
 - volumi abbattuti per messa in sicurezza previsti dal progetto di coltivazione (art13 comma 9 PRC ed art 39 comma 7 PABE): 0 mc

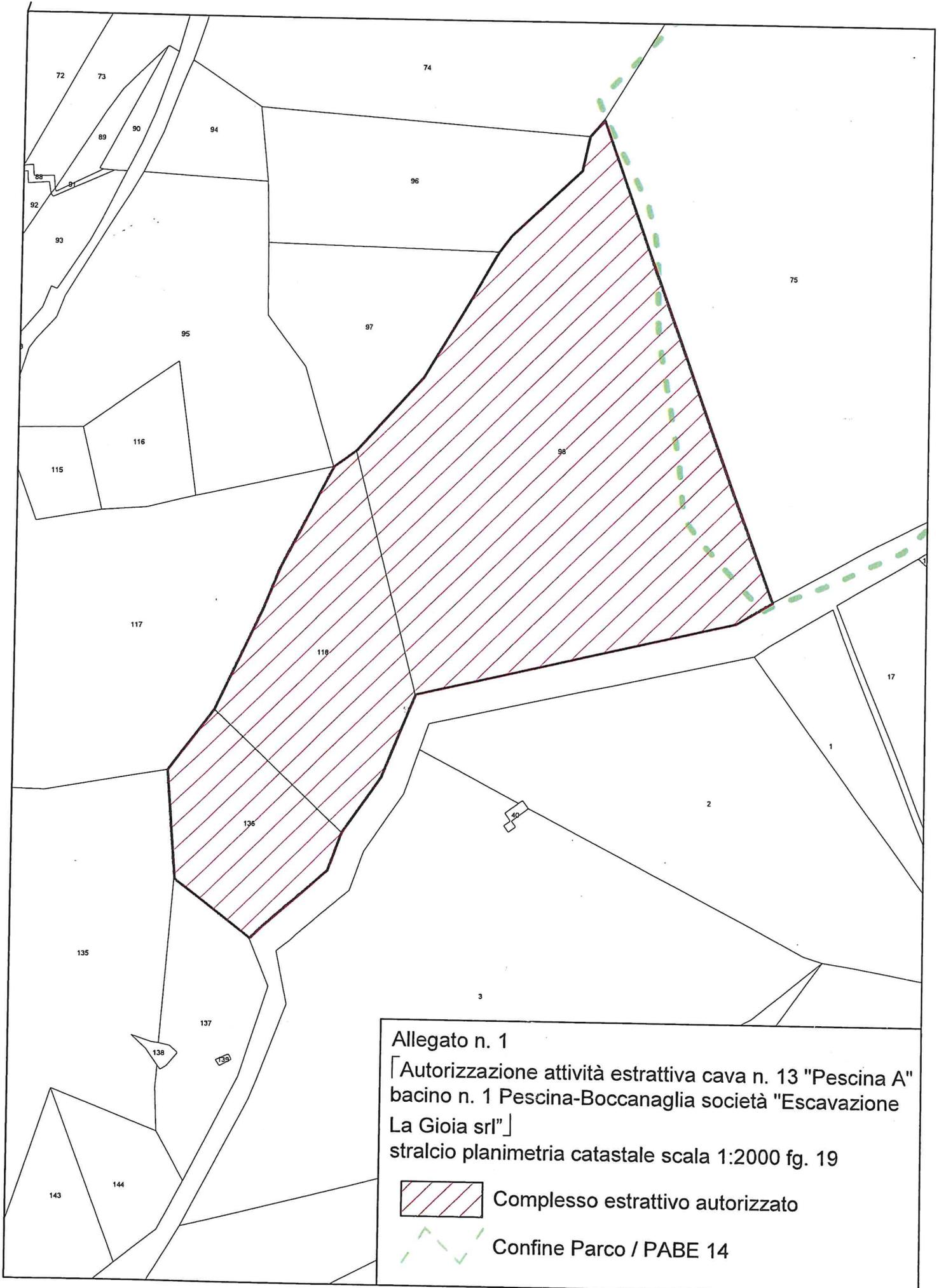
In cava sono inoltre presenti 14.890 mc di detrito ai sensi dell'art. 37 c. 5 del PABE. Nel progetto in esame viene asportato il detrito costituente la parte E del piazzale di quota 382 m s.l.m. e parte del detrito presente nel piazzale detritico orientale di quota 373 m s.l.m., per un totale di 1.000 m³. Tali volumi vengono ricollocati per la realizzazione della rampa che arriva al nuovo piazzale di quota 367 m s.l.m

si specifica, ai sensi della L.R. 35/15 art. 18 comma 2, quanto segue:

- la localizzazione del sito estrattivo ed eventuali pertinenze (area in disponibilità) della cava n. 13 "Pescina" è distinta ai mapp. nn. 98, 118 e 136 del Fg 19 del Catasto Terreni del Comune di Carrara per una superficie complessiva di circa 37.900 m² come meglio rappresentato nello stralcio catastale in allegato (Allegato 1);
- per la conformità delle lavorazioni si fa riferimento unicamente al progetto di coltivazione approvato e autorizzato;

Si comunica che per quanto riguarda l'Autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42.04 il competente Settore Urbanistica di questo Comune ha inviato in data 26.05.22 (ns prot. n. 39856) al Parco regionale delle Alpi Apuane e alla Soprintendenza di Lucca il parere favorevole della commissione per il paesaggio con prescrizione già allegato nel verbale della conferenza di servizi del Parco del 26.05.22.

Il Dirigente
Geol. Giuseppe Bruschi



Allegato n. 1
[Autorizzazione attività estrattiva cava n. 13 "Pescina A"
bacino n. 1 Pescina-Boccanaglia società "Escavazione
La Gioia srl"]
stralcio planimetria catastale scala 1:2000 fg. 19

 **Complesso estrattivo autorizzato**

 **Confine Parco / PABE 14**